

Ordinanza che istituisce provvedimenti nei confronti della Libia

946.231.149.82

del 30 marzo 2011 (Stato 1° gennaio 2013)

Il Consiglio federale svizzero,

visto l'articolo 2 della legge del 22 marzo 2002¹ sugli embarghi (LEmb),
ordina:

Sezione 1: Misure coercitive

Art. 1 Divieto di fornire e acquisire materiale d'armamento e beni che potrebbero essere utilizzati per repressioni interne

¹ Sono vietati la vendita, la fornitura, l'esportazione e il transito, a destinazione della Libia o per un uso in Libia, di materiale d'armamento d'ogni genere, compresi armi e munizioni, veicoli ed equipaggiamento militari, attrezzature paramilitari, nonché i relativi accessori e pezzi di ricambio.

² Sono vietati la vendita, la fornitura, l'esportazione e il transito, a destinazione della Libia o per un uso in Libia, di beni di cui all'allegato 1 che possono essere utilizzati per la repressione interna.

³ Sono vietati la fornitura di servizi di ogni genere, compresi i servizi finanziari, i servizi di mediazione, la consulenza tecnica e la messa a disposizione di mercenari armati, nonché la concessione di mezzi finanziari in relazione con la vendita, la fornitura, l'esportazione, il transito, la fabbricazione o l'impiego di beni di cui ai capoversi 1 e 2 oppure in relazione ad attività militari in Libia.

⁴ Sono vietati l'acquisizione, l'importazione, il transito, il trasporto e la mediazione di materiale d'armamento e beni di cui all'allegato 1 provenienti dalla Libia.

⁵ La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) può, d'intesa con i competenti uffici del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) e, se applicabili, in conformità delle decisioni del competente Comitato del Consiglio di sicurezza dell'ONU, autorizzare deroghe ai divieti di cui ai capoversi 1–4 per:

- a. equipaggiamento militare non letale, destinato esclusivamente a scopi umanitari o di protezione;
- b. altro materiale d'armamento e l'assistenza ad esso connessa, compreso il personale;
- c. armi da caccia e per il tiro sportivo, nonché i relativi accessori, munizioni e pezzi di ricambio.

RU 2011 1305

¹ RS 946.231

⁶ L'esportazione temporanea di indumenti di protezione, inclusi i giubbotti antiproiettile e i caschi, destinati ad un uso individuale da parte del personale delle Nazioni Unite, dell'Unione europea o della Confederazione, dei rappresentanti dei media e del personale umanitario è esclusa dai divieti di cui ai capoversi 1-3.

Art. 2² Blocco degli averi e delle risorse economiche

¹ Sono bloccati gli averi e le risorse economiche di proprietà o sotto il controllo:

- a. delle persone fisiche menzionate nell'allegato 2 parte A e nell'allegato 3 parte A;
- b. delle imprese e delle organizzazioni menzionate nell'allegato 2 parte B, purché gli averi e le risorse economiche siano state bloccate prima del 17 settembre 2011;
- c. delle imprese e delle organizzazioni menzionate nell'allegato 3 parte B.

² È vietato trasferire averi alle persone fisiche, alle imprese e alle organizzazioni menzionate nel capoverso 1 lettere a e c, oppure mettere a loro disposizione, direttamente o indirettamente, averi e risorse economiche.

³ D'intesa con gli uffici competenti del DFAE e del Dipartimento federale delle finanze (DFF), nonché, se del caso, previa notificazione al competente Comitato del Consiglio di sicurezza dell'ONU e, se applicabili, in conformità delle decisioni di tale Comitato, la SECO può eccezionalmente autorizzare prelievi da conti bloccati, trasferimenti di valori patrimoniali bloccati e la liberazione delle risorse economiche bloccate per:

- a. prevenire casi di rigore;
- b. rispettare contratti esistenti;
- c. rispettare crediti oggetto di una sentenza giudiziaria, amministrativa o arbitrale;
- d. soddisfare bisogni umanitari;
- e. finanziare misure di sostegno alla ricostruzione economica; oppure
- f. tutelare interessi svizzeri.

Art. 3 Definizioni

Nella presente ordinanza s'intende per:

- a. *averi*: valori patrimoniali, compresi denaro contante, assegni, crediti monetari, cambiali, ordini o altri strumenti di pagamento, depositi, debiti e riconoscimenti di debito, cartevalori e titoli di debito, certificati azionari, obbligazioni, titoli di credito, opzioni, obbligazioni fondiarie, derivati; interessi, dividendi o altri redditi o plusvalori generati da valori patrimoniali; crediti, diritti a compensazione, garanzie, fideiussioni o altri impegni finanziari; ac-

² Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 26 ott. 2011, in vigore dal 27 ott. 2011 (RU 2011 4857).

crediti, polizze di carico, contratti di assicurazione, documenti di titolarizzazione di quote di fondi o altre risorse finanziarie e qualsiasi altro strumento di finanziamento delle esportazioni;

- b. *blocco degli averi*: l'impedimento di ogni atto che permetta la gestione o l'utilizzazione degli averi, fatte salve le normali operazioni effettuate dagli istituti finanziari;
- c. *risorse economiche*: i valori patrimoniali di ogni genere, indipendentemente dal fatto che siano materiali o immateriali, mobili o immobili, in particolare gli immobili e i beni di lusso, fatti salvi gli averi di cui alla lettera a;
- d. *blocco delle risorse economiche*: l'impedimento dell'impiego di tali risorse per acquisire averi, merci o servizi, comprese la vendita, la locazione o la costituzione in pegno delle risorse medesime.

Art. 4 Divieto di entrata e di transito

¹ L'entrata in Svizzera o il transito attraverso la Svizzera sono vietati alle persone fisiche elencate negli allegati 4 e 5.

² L'Ufficio federale della migrazione (UFM) può concedere deroghe alle persone fisiche di cui all'allegato 4 in conformità delle decisioni del competente Comitato del Consiglio di sicurezza dell'ONU.

³ L'UFM può concedere deroghe alle persone fisiche di cui all'allegato 5:

- a. per motivi umanitari documentati;
- b. se la persona in questione si sposta per partecipare a conferenze internazionali o a un dialogo politico riguardanti la Libia; oppure
- c. se la tutela di interessi svizzeri lo esige.

Art. 5³

Art. 6 Divieto di soddisfare determinati crediti

È vietato soddisfare crediti delle seguenti persone fisiche, imprese e organizzazioni se vi è correlazione tra tali crediti e un contratto o un'attività la cui esecuzione viene direttamente o indirettamente impedita od ostacolata da misure previste dalla presente ordinanza o dall'ordinanza del 21 febbraio 2011⁴ che istituisce provvedimenti nei confronti di talune persone originarie della Libia:

- a. il Governo della Libia;
- b. persone fisiche, imprese e organizzazioni in Libia;
- c. persone fisiche, imprese e organizzazioni che operano su incarico o a favore di persone, imprese e organizzazioni di cui alle lettere a e b.

³ Abrogato dal n. I dell'O del 26 ott. 2011, con effetto dal 27 ott. 2011 (RU 2011 4857).
⁴ [RU 2011 869 961 1195]

Sezione 2: Esecuzione e disposizioni penali

Art. 7 Controllo ed esecuzione

¹ La SECO sorveglia l'esecuzione delle misure coercitive di cui agli articoli 1, 2 e 6.

² L'UFM sorveglia l'esecuzione del divieto di entrata e di transito di cui all'articolo 4.

³ ...⁵

⁴ Il controllo al confine è di competenza dell'Amministrazione federale delle dogane.

⁵ Su indicazione della SECO, le autorità competenti adottano i provvedimenti necessari al blocco delle risorse economiche, ad esempio la menzione nel registro fondiario di un divieto di disporre dei beni, oppure il pignoramento o il suggellamento di beni di lusso.

Art. 8 Dichiarazioni obbligatorie

¹ Le persone fisiche e le istituzioni che detengono o amministrano averi, oppure sono a conoscenza di risorse economiche presumibilmente rientranti nel campo d'applicazione del blocco di cui all'articolo 2 capoverso 1, sono tenute a dichiararlo senza indugio alla SECO.

² Le dichiarazioni devono indicare i nomi dei beneficiari, l'oggetto e il valore degli averi e delle risorse economiche bloccati.

Art. 9 Disposizioni penali

¹ Chiunque viola gli articoli 1, 2, 4 o 6 della presente ordinanza è punito conformemente all'articolo 9 LEmb.⁶

² Chiunque viola l'articolo 8 della presente ordinanza è punito conformemente all'articolo 10 LEmb.

³ Le infrazioni di cui agli articoli 9 e 10 LEmb sono perseguite e giudicate dalla SECO; essa può ordinare sequestri o confische.

Sezione 3: Disposizioni finali

Art. 10 Diritto previgente: abrogazione

L'ordinanza del 21 febbraio 2011⁷ che istituisce provvedimenti nei confronti di talune persone originarie della Libia è abrogata.

⁵ Abrogato dal n. I dell'O del 26 ott. 2011, con effetto dal 27 ott. 2011 (RU **2011** 4857).

⁶ Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 26 ott. 2011, in vigore dal 27 ott. 2011

(RU **2011** 4857).

⁷ [RU **2011** 869 961 1195]

Art. 11 Disposizione transitoria

Chiunque, in osservanza dell'articolo 4 dell'ordinanza del 21 febbraio 2011⁸ che istituisce provvedimenti nei confronti di talune persone originarie della Libia ha inviato una dichiarazione alla Direzione del diritto internazionale pubblico del DFAE, non deve dichiarare alla SECO gli stessi averi o le stesse risorse economiche conformemente all'articolo 8 della presente ordinanza.

Art. 12 Entrata in vigore

La presente ordinanza entra in vigore il 31 marzo 2011.

Allegato 1
(art. 1 cpv. 2 e 4)

Beni che possono essere utilizzati per la repressione interna

- 1 Bombe e bombe a mano non menzionate nell'allegato 1 dell'ordinanza del 25 febbraio 1998⁹ sul materiale bellico (OMB) e nell'allegato 3 dell'ordinanza del 25 giugno 1997¹⁰ sul controllo dei beni a duplice impiego (OBDI).
- 2 I seguenti veicoli, fatta eccezione per i veicoli appositamente progettati per la lotta antincendio:
 - 2.1 veicoli dotati di cannone ad acqua appositamente progettati o modificati a fini antisommossa;
 - 2.2 veicoli appositamente progettati o modificati per essere elettrificati al fine di respingere gli assalti;
 - 2.3 veicoli appositamente progettati o modificati per rimuovere le barrierte;
 - 2.4 veicoli appositamente progettati o modificati per il trasporto o il trasferimento di prigionieri e detenuti;
 - 2.5 veicoli e rimorchi appositamente progettati per l'installazione di barriere mobili;
 - 2.6 componenti di veicoli di cui ai numeri 2.1–2.5, appositamente progettate a fini antisommossa.
- 3 Le seguenti sostanze esplosive e sostanze collegate, non menzionate dall'allegato 1 OMB e dall'allegato 3 OBDI:
 - 3.1 apparecchi e dispositivi specificamente progettati per provocare esplosioni con mezzi elettrici o non elettrici, compresi gli apparecchi di innesco, i detonatori, gli ignitori, gli acceleranti di esplosione e le corde di detonazione, e le relative componenti appositamente progettate.

Fanno eccezione quelli impiegati per prodotti industriali, come ad esempio i sistemi di innesco degli air bag per autoveicoli.
 - 3.2 Le seguenti altre sostanze esplosive e sostanze collegate:
 - a. amatolo;
 - b. nitrocellulosa (contenente oltre il 12,5 % di azoto);
 - c. nitroglicolo;
 - d. tetranitrato di pentaeritrite (PETN);
 - e. cloruro di picrile;
 - f. 2,4,6 trinitrotoluene (TNT).

⁹ RS 514.511

¹⁰ RS 946.202.1. L'Al. 3 OBDI può essere consultato sul seguente sito Internet: www.seco.admin.ch (>Temi > Politica economica esterna > Controlli delle esportazioni > Prodotti industriali > Leggi ed elenchi dei beni).

- 4 I seguenti equipaggiamenti di protezione, non menzionati al punto ML 13 dell'allegato 3 OBDI e non appositamente progettati per discipline sportive o a fini di sicurezza e di lavoro:
 - 4.1 giubbotti antiproiettile con protezione balistica e protezione contro gli attacchi all'arma bianca;
 - 4.2 elmetti con protezione balistica e protezione antischegge, elmetti antisommossa, scudi antisommossa e scudi balistici.
- 5 Simulatori per l'addestramento all'uso di armi da fuoco diversi da quelli menzionati al punto ML 14 dell'allegato 3 OBDI, e relativi programmi informatici appositamente progettati.
- 6 Apparecchiature per la visione notturna e la registrazione di immagini termiche e amplificatori d'immagine diversi da quelli menzionati dagli allegati 3 e 5 OBDI.
- 7 Filo spinato a lame di rasoio.
- 8 Coltelli militari, coltelli da combattimento e baionette con lama di lunghezza superiore a 10 cm non menzionati al numero 1 dell'allegato 5 OBDI.
- 9 Merci destinate all'esecuzione di esseri umani:
 - 9.1 forche e ghigliottine;
 - 9.2 sedie elettriche;
 - 9.3 camere stagne, ad esempio di acciaio e di vetro, destinate all'esecuzione di esseri umani mediante somministrazione di una sostanza chimica o di un gas letale;
 - 9.4 sistemi automatici per l'iniezione di droghe destinati all'esecuzione di esseri umani mediante somministrazione di una sostanza chimica letale.
- 10 Cinture a scarica elettrica destinate alla contenzione degli esseri umani mediante somministrazione di scariche elettriche con tensione a vuoto superiore a 10 000 V.
- 11 Merci destinate alla contenzione degli esseri umani:
 - 11.1 sedie e tavoli di contenzione. Sono escluse le sedie di contenzione per disabili;
 - 11.2 ceppi, catene e manette o bracciali individuali. Sono escluse le manette aventi una dimensione totale massima in posizione allacciata (catene incluse) compresa tra 150 e 280 mm, misurata dal bordo esterno di un bracciale al bordo esterno dell'altro, e che non presentano modifiche atte a causare dolore o sofferenze fisiche;
 - 11.3 serrapollici e viti schiacciapollici, compresi i serrapollici chiodati.
- 12 Dispositivi portatili per la somministrazione di scariche elettriche tra cui manganelli e scudi a scarica elettrica, fucili con proiettili di gomma e storditori elettrici (taser) con tensione a vuoto superiore a 10 000 V, non menzionati al numero 1 dell'allegato 5 OBDI.

Sono esclusi i dispositivi individuali per la somministrazione di scariche elettriche che l'utente porta con sé per autodifesa.

- 13 Sostanze destinate a fini antisommossa o di autodifesa e relativa attrezzatura portatile per il loro rilascio:
 - 13.1 dispositivi portatili a fini antisommossa o di autodifesa mediante somministrazione o rilascio di una sostanza chimica paralizzante, non menzionati al numero 1 dell'allegato 5 OBDI.

Sono esclusi i dispositivi portatili individuali, anche quando contengono una sostanza chimica, che l'utente porta con sé per autodifesa;
 - 13.2 vanillilammide dell'acido pelargonico (PAVA) (CAS 2444-46-4);
 - 13.3 oleoresine di Capsicum (OC) (CAS 8023-77-6).
- 14 Dispositivi specificamente progettati per la produzione degli articoli di cui al presente elenco.
- 15 Tecnologia specifica destinata allo sviluppo, alla fabbricazione e all'utilizzo degli articoli di cui al presente elenco.

Allegato 2¹¹
(art. 2 cpv. 1)

Persone fisiche, imprese e organizzazioni alle quali si applicano i provvedimenti di cui all'articolo 2

A. Persone fisiche

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
1.	GHEDDAFI, Aisha Muammar	Anno di nascita: 1978 Luogo di nascita: Tripoli, Libia Presunto domicilio: Algeria	Figlia di Muammar GHEDDAFI. Associazione stretta con il regime.
2.	GHEDDAFI, Hannibal Muammar	Data di nascita: 20.9.1975 Passaporto n.: B/002210 Luogo di nascita: Tripoli, Libia Presunto domicilio: Algeria	Figlio di Muammar GHEDDAFI. Associazione stretta con il regime.
3.	GHEDDAFI, Khamis Muammar	Anno di nascita: 1978 Luogo di nascita: Tripoli, Libia Presunto stato: deceduto	Figlio di Muammar GHEDDAFI. Associazione stretta con il regime. Comando di unità militari coinvolte nella repressione delle manifestazioni.
4.	GHEDDAFI, Muammar Mohammed Abu Minyar	Anno di nascita: 1942 Luogo di nascita: Sirte, Libia Presunto stato: deceduto	Leader della Rivoluzione, comandante supremo delle forze armate. Responsabile di aver ordinato la repressione delle manifestazioni, violazioni dei diritti umani.
5.	GHEDDAFI, Mutassim	Anno di nascita: 1976 Luogo di nascita: Tripoli, Libia Presunto stato: deceduto	Consigliere per la sicurezza nazionale. Figlio di Muammar GHEDDAFI. Associazione stretta con il regime.
6.	GHEDDAFI, Saif al-Islam	Data di nascita: 25.6.1972 Passaporto n.: B014995 Luogo di nascita: Tripoli, Libia Presunto domicilio: in detenzione in Libia	Direttore, Fondazione Gheddafi. Figlio di Muammar GHEDDAFI. Associazione stretta con il regime. Dichiarazioni pubbliche incendiarie che incitano alla violenza contro i dimostranti.

¹¹ Nuovo testo giusta il n. I cpv. 1 dell'O del DEFR del 19 set. 2012, in vigore dal 21 set. 2012 (RU 2012 5323).

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
7.	DORDA, Abu Zayd Umar		Direttore dell'Organizzazione per la sicurezza esterna. Fedele al regime. Capo dell'agenzia di intelligence esterna.
8.	JABIR, Abu Bakr Yunis	Anno di nascita: 1952 Luogo di nascita: Jalo, Libia Presunto stato: deceduto	Maggiore generale Ministro della difesa. Responsabile di tutte le azioni delle forze armate.
9.	MATUQ, Matuq Mohammed	Anno di nascita: 1956 Luogo di nascita: Khoms, Libia Presunto stato/domicilio: sconosciuti, probabilmente detenuto	Segretario per i servizi di approvvigionamento. Membro di alto livello del regime. Coinvolgimento nei comitati rivoluzionari. Già in passato è stato coinvolto nella repressione del dissenso e delle violenze.
10.	GHEDDAFI, Mohammed Muammar	Anno di nascita: 1970 Luogo di nascita: Tripoli, Libia Presunto domicilio: Algeria	Figlio di Muammar GHEDDAFI. Associazione stretta con il regime.
11.	GHEDDAFI, Saadi	Passaporto n.: a) 014797 b) 524521 Data di nascita: a) 27.5.1973 b) 01.01.1975 Luogo di nascita: Tripoli, Libia Presunto domicilio: Niger	Comandante delle forze speciali. Figlio di Muammar GHEDDAFI. Associazione stretta con il regime. Comando di unità militari coinvolte nella repressione delle manifestazioni.
12.	GHEDDAFI, Saif al-Arab	Anno di nascita: 1982 Luogo di nascita: Tripoli, Libia Presunto stato: deceduto	Figlio di Muammar GHEDDAFI. Associazione stretta con il regime.
13.	AL-SENUSSI, Abdullah	Anno di nascita: 1949 Luogo di nascita: Sudan	Colonnello Direttore dell'intelligence militare. Coinvolgimento dell'intelligence militare nella repressione delle manifestazioni. Sospettato in passato di coinvolgimento nel massacro della prigione di Abu Selim. Condannato in contumacia per l'attentato dinamitaro al volo UTA. Cognato di Muammar GHEDDAFI.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
14.	AL-BARASSI, Safia Farkash	Anno di nascita: 1952 Luogo di nascita: Al Bayda, Libyen Presunto domicilio: Algeria	Moglie di Muammar GHEDDAFI dal 1970 Notevole patrimonio personale che avrebbe potuto essere utilizzato per conseguire scopi del regime. La sorella Fatima FARKASH coniugata con ABDALLAH SANUSSI, direttore dell'intelligence militare.
15.	ZLITNI, Abdelhaziz	Anno di nascita: 1935	Ministro della programmazione e delle finanze del governo del colonnello GHEDDAFI; coinvolto nella repressione dei manifestanti. Segretario del Comitato popolare generale della programmazione e delle finanze. Attualmente ZLITNI è direttore della Banca centrale della Libia. Precedentemente era stato presidente della Società petrolifera nazionale. Apparentemente, tramite donazioni, prova ad aumentare i mezzi della Banca centrale che sono stati utilizzati per l'attuale campagna militare.

B. Imprese e organizzazioni

	Nome	Informazioni identificative	Motivi
2.	Libyan Investment Authority (LIA, altrimenti detta Libyan Arab Foreign Investment Company (LAFICO)) (Autorità libica per gli investimenti)	Torre Al-Fateh, Torre I, 22° piano, ufficio n. 99, via Borgaida, Tripoli, 1103 Libia	Controllata da Muammar GHEDDAFI e dalla sua famiglia e potenziale fonte di finanziamento del suo regime.
4.	Portafoglio di investimenti Libia Africa	Via Jamahiriya, Edificio del LAP, Casella postale 91330, Tripoli, Libia	Controllata da Muammar GHEDDAFI e dalla sua famiglia e potenziale fonte di finanziamento del suo regime.

Allegato 3¹²
(art. 2 cpv. 1)

Persone fisiche, imprese e organizzazioni alle quali si applicano i provvedimenti di cui all'articolo 2

A. Persone fisiche

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
1.	ABDULHAFIZ, Mas'ud		Colonnello N. 3 nella linea di comando delle forze armate. Ruolo significativo nell'intelligence militare.
2.	ABDUSSALAM, Abdussalam Mohammed	Anno di nascita: 1952 Luogo di nascita: Tripoli, Libia	Capo dell'antiterrorismo, Organizzazione per la sicurezza esterna. Membro di spicco del Comitato rivoluzionario. Stretto collaboratore di Muammar GHEDDAFI.
3.	ABU SHAARIYA		Vicecapo dell'Organizzazione per la sicurezza esterna. Membro di spicco del regime. Cognato di Muammar GHEDDAFI.
4.	ASHKAL, Al-Barrani		Vicedirettore, intelligence militare. Membro di alto livello del regime.
5.	ASHKAL, Omar	Luogo di nascita: Sirte, Libia	Capo del movimento dei comitati rivoluzionari. I comitati rivoluzionari sono coinvolti nelle violenze contro i dimostranti.
6.	AL-BAGHDADI, Dr. Abdulqader Mohammed	Data di nascita: 1.7.1950 Passaporto n.: B010574	Capo dell'Ufficio di collegamento dei comitati rivoluzionari. I comitati rivoluzionari sono coinvolti nelle violenze contro i dimostranti.
7.	DIBRI, Abdulqader Yusef	Anno di nascita: 1946 Luogo di nascita: Houn, Libia	Capo della sicurezza personale di Muammar GHEDDAFI. Responsabile della sicurezza del regime. Già in passato ha diretto azioni violente contro dissidenti.
8.	QADHAF AL-DAM, Ahmed Mohammed	Anno di nascita: 1952 Luogo di nascita: Egitto	Cugino di Muammar GHEDDAFI. Si ritiene che dal 1995 sia al comando di un battaglione d'élite dell'esercito incaricato della sicurezza personale di Gheddafi e che svolga un ruolo chiave nell'Organizzazione per la sicurezza esterna. È stato coinvolto nella

¹² Nuovo testo giusta il n. I dell'O del DEFR del 21 set. 2011 (RU 2011 4473).
Aggiornato dal n. I cpv. 2 dell'O del DEFR del 19 set. 2012, in vigore dal 21 set. 2012 (RU 2012 5323).

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
			pianificazione delle operazioni contro i dissidenti libici all'estero e ha partecipato direttamente ad attività terroristiche.
9.	QADHAF AL-DAM, Sayyid Mohammed	Anno di nascita: 1948 Luogo di nascita: Sirte, Libia	Cugino di Muammar GHEDDAFI. Negli anni '80, Sayyid è stato coinvolto in una campagna di uccisioni di dissidenti e ritenuto responsabile di diverse morti in Europa. È inoltre sospettato di essere stato coinvolto nell'approvvigionamento di armi.
10.	...		
11.	SALEH, Bachir	Anno di nascita: 1946 Luogo di nascita: Traghan	Capo del gabinetto del Leader. Associazione stretta con il regime.
12.	TOHAMI, Khaled	Anno di nascita: 1946 Luogo di nascita: Genzur	Generale. Direttore dell'Ufficio per la sicurezza interna. Associazione stretta con il regime.
13.	FARKASH, Mohammed Bouchara-ya	Data di nascita: 1° luglio 1949 Luogo di nascita: Al Bayda	Direttore dell'intelligence nell'Ufficio per la sicurezza esterna. Associazione stretta con il regime.
14.	EL-KASSIM ZOUAI, Mohamed Abou		Segretario generale del Congresso generale del popolo. Coinvolto nella repressione dei manifestanti.
15.	AL-MAHMOUDI, Baghdadi		Primo ministro del governo del colonnello GHEDDAFI; coinvolto nella repressione dei manifestanti.
16.	HJAZI, Mohamad Mahmoud		Ministro della sanità e dell'ambiente del governo del colonnello GHEDDAFI; coinvolto nella repressione dei manifestanti.
17.	...		
18.	HOUEJ, Mohamad Ali	Anno di nascita: 1949 Luogo di nascita: Al-Azizia (vicino a Tripoli)	Ministro dell'industria, dell'economia e del commercio del governo del colonnello GHEDDAFI; coinvolto nella repressione dei manifestanti.
19.	AL-GAOUUD, Abdelmajid	Anno di nascita: 1943	Ministro dell'agricoltura e delle risorse animali e marittime del governo del colonnello GHEDDAFI.
20.	AL-CHARIF, Ibrahim Zarroug		Ministro degli affari sociali del governo del colonnello GHEDDAFI; coinvolto nella repressione dei manifestanti.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
21.	FAKHIRI, Abdel-kebir Mohamad	Data di nascita: 4.5.1963 N. di passaporto: B/014965 (scadenza: fine 2013)	Ministro dell'istruzione, dell'insegnamento superiore e della ricerca del governo del colonnello GHEDDAFI; coinvolto nella repressione dei manifestanti.
22.	ZIDANE, Mohamad Ali	Anno di nascita: 1958 N. di passaporto: B/0105075 (scadenza: fine 2013)	Ministro dei trasporti del governo del colonnello GHEDDAFI; coinvolto nella repressione dei manifestanti.
23.	MANSOUR, Abdallah	Data di nascita: 8.7.1954 N. di passaporto: B/014924 (scadenza: fine 2013)	Stretto collaboratore del colonnello GHEDDAFI, ruolo di primo piano nei servizi di sicurezza ed ex direttore della radio-televisione; coinvolto nella repressione dei manifestanti.
24.	GHEDDAFI, Quren Salih Quren		Ambasciatore libico in Ciad. Ha lasciato il Ciad e si è stabilito a Sabha. Direttamente coinvolto nel reclutamento e coordinamento di mercenari per il regime.
25.	AL KUNI, Amid Husain		Colonnello Governatore di Ghat (Libia meridionale). Direttamente coinvolto nel reclutamento di mercenari.
26.	JUWADI, Taher		Colonnello Quarto nella catena di comando della Guardia rivoluzionaria. Membro di spicco del regime di Gheddafi.

B. Imprese e organizzazioni

	Nome	Informazioni identificative	Motivi
1.	Libyan Housing and Infrastructure Board (HIB)	Tajora, Tripoli, Libia, Atto legislativo n.: 60/2006 del Comitato popolare generale libico, Tel.: (+218) 21 369 1840 Fax: (+218) 21 369 6447 http://www.hib.org.ly	Controllata da Muammar GHEDDAFI e dalla sua famiglia e potenziale fonte di finanziamento del suo regime.
3.	Libyan Arab African Investment Company – LAAICO	Sito web: http://www.laico.com Società creata nel 1981 76351 Janzour, Libia 81370 Tripoli, Libia Tel.: (+218) 21 4890146 – 4890586 – 4892613 Fax: (+218) 21 4893800 – 4891867 e-mail: info@laico.com	Sotto il controllo del regime di Muammar GHEDDAFI e fonte potenziale di finanziamento per quest'ultimo.
4.	Gaddafi International Charity and Development Foundation	Recapito dell'amministrazione: Hay Alandalus – Jian St., Tripoli, PoBox: 1101, Libia Tel.: (+218) 214778301 Fax: (+218) 214778766 e-mail: info@gicdf.org	Sotto il controllo del regime di Muammar GHEDDAFI e fonte potenziale di finanziamento per quest'ultimo.
5.	Fondazione Waa-tassimou	Sede a Tripoli.	Sotto il controllo del regime di Muammar GHEDDAFI e fonte potenziale di finanziamento per quest'ultimo.
6.	Ufficio centrale della radio e della televisione libica (Libyan Jamahirya Broadcasting Corporation)	Recapito: Tel.: (+218) 21 444 59 26; (+21) 444 59 00; Fax: (+218) 21 340 21 07 http://www.ljbc.net ; e-mail: info@ljbc.net	Istigazione pubblica all'odio e alla violenza mediante la partecipazione a campagne di disinformazione relative alla repressione dei manifestanti.
7.	Corpo delle guardie rivoluzionarie		Coinvolto nella repressione dei manifestanti.
16.	Libyan Agricultural Bank (altrimenti detta Agricultural Bank; altrimenti detta Al Masraf Al Zirae Agricultural Bank; altrimenti detta Al Masraf Al Zirae)	El Ghayran Area, Ganzor El Sharqya, P.O. Box 1100, Tripoli, Libia; Al Jumhouria Street, East Junzour, Al Gheran, Tripoli, Libia e-mail: agbank@agribankly.org ; SWIFT/BIC AGRULYLT (Libia) Tel.: (+218) 214870586 Tel.: (+218) 214870714	Succursale libica della Central Bank of Libya.

	Nome	Informazioni identificative	Motivi
		Tel.: (+218) 214870745 Tel.: (+218) 213338366 Tel.: (+218) 213331533 Tel.: (+218) 213333541 Tel.: (+218) 213333544 Tel.: (+218) 213333543 Tel.: (+218) 213333542 Fax: (+218) 214870747 Fax: (+218) 214870767 Fax: (+218) 214870777 Fax: (+218) 213330927 Fax: (+218) 213333545	
18.	Al-Inma Holding Co. for Services Investments		Succursale libica dell'Economic & Social Development Fund.
19.	Al-Inma Holding Co. For Industrial Investments		Succursale libica dell'Economic & Social Development Fund.
20.	Al-Inma Holding Company for Tourism Investment	Hasan al-Mashay Street (off al-Zawiyah Street) Tel.: (+218) 213345187 Fax: (+218).21.334.5188 e-mail: info@ethic.ly	Succursale libica dell'Economic & Social Development Fund.
21.	Libyan Holding Company for Development and Investment		Succursale libica dell'Economic & Social Development Fund.
22.	Al-Inma Holding Co. for Construction and Real Estate Developments		Succursale libica dell'Economic & Social Development Fund.
24.	LAP Green Networks (altrimenti detta LAP Green Holding Company)		Succursale libica della Libyan Africa Investment Portfolio.
33.	Sabtina Ltd	530-532 Elder Gate, Elder House, Milton Keynes, UK Per informazioni: Reg. n. 01794877 (UK)	Succursale, registrata nel Regno Unito, della Libyan Investment Authority.
34.	Dalia Advisory Limited (LIA sub)	11 Upper Brook Street, London, UK Per informazioni: Reg. n. 06962288 (UK)	Succursale, registrata nel Regno Unito, della Libyan Investment Authority.
35.	Ashton Global Investments Limited	Woodbourne Hall, PO Box 3162, Road Town, Tortola, Isole Vergini britanniche Per informazioni: Reg. n. 1510484 (BVI)	Succursale, registrata nelle Isole Vergini britanniche, della Libyan Investment Authority.

	Nome	Informazioni identificative	Motivi
36.	Capitana Seas Limited	c/o Trident Trust Company (BVI) Ltd, Trident Chambers, PO Box 146, Road Town, Tortola, Isole Vergini britanniche Per informazioni: Reg. n.: 1526359 (BVI)	Organizzazione, registrata nelle Isole Vergini britanniche, di proprietà di Saadi Gheddafi.
37.	Kinloss Property Limited	Woodbourne Hall, PO Box 3162, Road Town, Tortola, Isole Vergini britanniche Per informazioni: Reg. n. 1534407 (BVI)	Succursale, registrata nelle Isole Vergini britanniche, della Libyan Investment Authority.
38.	Baroque Investments Limited	c/o ILS Fiduciaries (IOM) Ltd, I piano, Millennium House, Victoria Road, Douglas, Isola di Man Per informazioni: Reg. n. 59058C (IOM)	Succursale, registrata nell'Isola di Man, della Libyan Investment Authority.
49.	Organisation for Development of Administrative Centres (ODAC)	www.odac-libya.com	Organizzazione che agisce per conto o sotto la direzione del regime di Gheddafi e fonte potenziale di finanziamenti per il regime. L'ODAC ha facilitato migliaia di progetti per infrastrutture finanziate dal governo.

*Allegato 4*¹³
(art. 4)

Persone fisiche interessate dai provvedimenti di cui all'articolo 4

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità, ...)	Funzione o motivi
1.	AL-BAGHDADI, Dr. Abdulqader Mohammed	Data di nascita: 1.7.1950 Passaporto n.: B010574 Presunto domicilio: detenuto in Tunisia	Capo dell'Ufficio di collegamento dei comitati rivoluzionari. I comitati rivoluzionari sono coinvolti nelle violenze contro i dimostranti.
2.	DIBRI, Abdulqader Yusef	Anno di nascita: 1946 Luogo di nascita: Houn, Libia	Capo della sicurezza personale di Muammar GHEDDAFI. Responsabile della sicurezza del regime. Già in passato ha diretto azioni violente contro dissidenti.
3.	DORDA, Abu Zayd Umar		Direttore dell'Organizzazione per la sicurezza esterna. Capo dell'agenzia di intelligence esterna.
4.	JABIR, Abu Bakr Yunis	Anno di nascita: 1952 Luogo di nascita: Jalo, Libia Presunto stato: deceduto	Maggiore generale Ministro della difesa. Responsabile di tutte le azioni delle forze armate.
5.	MATUQ, Matuq Mohammed	Anno di nascita: 1956 Luogo di nascita: Khoms, Libia Presunto stato/domicilio: sconosciuti, probabilmente detenuto	Segretario per i servizi di approvvigionamento. Membro di alto livello del regime. Coinvolgimento nei comitati rivoluzionari. Già in passato è stato coinvolto nella repressione del dissenso e delle violenze.
6.	QADHAF AL-DAM, Sayyid Mohammed	Anno di nascita: 1948 Luogo di nascita: Sirte, Libia	Cugino di Muammar GHEDDAFI. Negli anni '80, Sayyid è stato coinvolto in una campagna di uccisioni di dissidenti e ritenuto responsabile di diverse morti in Europa. È inoltre sospettato di essere stato coinvolto nell'approvvigionamento di armi.
7.	GHEDDAFI, Aisha Muammar	Anno di nascita: 1978 Luogo di nascita: Tripoli, Libia Presunto domicilio: Algeria	Figlia di Muammar GHEDDAFI. Associazione stretta con il regime.

¹³ Nuovo testo giusta il n. I cpv. 1 dell'O del DEFR del 19 set. 2012, in vigore dal 21 set. 2012 (RU 2012 5323).

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità, ...)	Funzione o motivi
8.	GHEDDAFI, Hannibal Muammar	Data di nascita: 20.9.1975 Passaporto n.: B/002210 Luogo di nascita: Tripoli, Libia Presunto domicilio: Algeria	Figlio di Muammar GHEDDAFI. Associazione stretta con il regime.
9.	GHEDDAFI, Khamis Muammar	Anno di nascita: 1978 Luogo di nascita: Tripoli, Libia Presunto stato: deceduto	Figlio di Muammar GHEDDAFI. Associazione stretta con il regime. Comando di unità militari coinvolte nella repressione delle manifestazioni.
10.	GHEDDAFI, Mohammed Muammar	Anno di nascita: 1970 Luogo di nascita: Tripoli, Libia Presunto domicilio: Algeria	Figlio di Muammar GHEDDAFI. Associazione stretta con il regime.
11.	GHEDDAFI, Muammar Mohammed Abu Minyar	Anno di nascita: 1942 Luogo di nascita: Sirte, Libia Presunto stato: deceduto	Leader della Rivoluzione, comandante supremo delle Forze Armate. Responsabile di aver ordinato la repressione delle manifestazioni, violazioni dei diritti umani.
12.	GHEDDAFI, Mutassim	Anno di nascita: 1976 Luogo di nascita: Tripoli, Libia Presunto stato: deceduto	Consigliere per la sicurezza nazionale. Figlio di Muammar GHEDDAFI. Associazione stretta con il regime.
13.	GHEDDAFI, Saadi	Passaporto n.: a) 014797 b) 524521 Data di nascita: a) 27.5.1973 b) 01.01.1975 Luogo di nascita: Tripoli, Libia Presunto domicilio: Niger	Comandante delle forze speciali. Figlio di Muammar GHEDDAFI. Associazione stretta con il regime. Comando di unità militari coinvolte nella repressione delle manifestazioni.
14.	GHEDDAFI, Saif al-Arab	Anno di nascita: 1982 Luogo di nascita: Tripoli, Libia Presunto stato: deceduto	Figlio di Muammar GHEDDAFI. Associazione stretta con il regime.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità, ...)	Funzione o motivi
15.	GHEDDAFI, Saif al-Islam	Data di nascita: 25.6.1972 Passaporto n.: B014995 Luogo di nascita: Tripoli, Libia Presunto domicilio: detenuto in Libia	Direttore della Fondazione Gheddafi. Figlio di Muammar GHEDDAFI. Associazione stretta con il regime. Dichiarazioni pubbliche incendiarie che incitano alla violenza contro i dimostranti.
16.	AL-SENUSSI, Abdullah	Anno di nascita: 1949 Luogo di nascita: Sudan	Colonnello Direttore dell'intelligence militare. Coinvolgimento dell'intelligence militare nella repressione delle manifestazioni. Sospettato in passato di coinvolgimento nel massacro della prigione di Abu Selim. Condannato in contumacia per l'attentato dinamitardo al volo UTA. Cognato di Muammar GHEDDAFI.
17.	GHEDDAFI, Quren Salih Quren		Ambasciatore libico in Ciad. Ha lasciato il Ciad e si è stabilito a Sabha. Direttamente coinvolto nel reclutamento e coordinamento di mercenari per il regime.
18.	AL KUNI, Amid Husain	Presunto domicilio: Sud della Libia	Colonnello Governatore di Ghat (Libia meridionale). Direttamente coinvolto nel reclutamento di mercenari.
19.	AL-BARASSI, Safia Farkash	Anno di nascita: 1952 Luogo di nascita: Al Bayda, Libyen Presunto domicilio: Algeria	Moglie di Muammar GHEDDAFI dal 1970. Notevole patrimonio personale che avrebbe potuto essere utilizzato per conseguire scopi del regime. La sorella Fatima FARKASH coniugata con ABDALLAH SANUSSI, direttore dell'intelligence militare.
20.	ZLITNI, Abdelhaziz	Anno di nascita: 1935	Ministro della programmazione e delle finanze del governo del colonnello GHEDDAFI; coinvolto nella repressione dei manifestanti. Segretario del Comitato popolare generale della programmazione e delle finanze. Attualmente ZLITNI è direttore della Banca centrale della Libia. Precedentemente era stato presidente della Società petrolifera nazionale. Apparentemente, tramite donazioni, prova ad aumentare i mezzi della Banca centrale che sono stati utilizzati per l'attuale campagna militare.

Allegato 5¹⁴
(art. 4)

Persone fisiche interessate dai provvedimenti di cui all'articolo 4

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità, ...)	Funzione o motivi
1.	ABDULHAFIZ, Mas'ud		Colonnello N. 3 nella linea di comando delle forze armate. Ruolo significativo nell'Intelligence militare.
2.	ABDUSSALAM, Abdussalam Mohammed	Anno di nascita: 1952 Luogo di nascita: Tripoli, Libia	Capo dell'antiterrorismo, Organizzazione per la sicurezza esterna. Membro di spicco del Comitato rivoluzionario. Stretto collaboratore di Muammar GHEDDAFI.
3.	ABU SHAARIYA		Vicecapo dell'Organizzazione per la sicurezza esterna. Membro di spicco del regime. Cognato di Muammar GHEDDAFI.
4.	ASHKAL, Al-Barrani		Vicedirettore, Intelligence militare. Membro di alto livello del regime.
5.	ASHKAL, Omar	Luogo di nascita: Sirte, Libia	Capo del movimento dei comitati rivoluzionari. I comitati rivoluzionari sono coinvolti nelle violenze contro i dimostranti.
6.	QADHAF AL-DAM, Ahmed Mohammed	Anno di nascita: 1952 Luogo di nascita: Egitto	Cugino di Muammar GHEDDAFI. Si ritiene che dal 1995 sia al comando di un battaglione d'élite dell'esercito incaricato della sicurezza personale di Gheddafi e che svolga un ruolo chiave nell'Organizzazione per la sicurezza esterna. È stato coinvolto nella pianificazione delle operazioni contro i dissidenti libici all'estero e ha partecipato direttamente ad attività terroristiche.
7.	...		
8.	SALEH, Bachir	Anno di nascita: 1946 Luogo di nascita: Traghan	Capo del gabinetto del Leader. Associazione stretta con il regime.
9.	TOHAMI, Khaled	Anno di nascita: 1946 Luogo di nascita: Genzur	Generale. Direttore dell'Ufficio per la sicurezza interna. Associazione stretta con il regime.

¹⁴ Nuovo testo giusta il n. I dell'O del DEFR del 22 giu. 2011 (RU **2011** 3163). Aggiornato dal n. 1 cpv. 2 dell'O del DEFR del 19 set. 2012, in vigore dal 21 set. 2012 (RU **2012** 5323).

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità, ...)	Funzione o motivi
10.	FARKASH, Mohammed Bou-charaya	Data di nascita: 1° luglio 1949 Luogo di nascita: Al Bayda	Direttore dell'intelligence nell'Ufficio per la sicurezza esterna. Associazione stretta con il regime.
11.	EL-KASSIM ZOUAI, Mohamed Abou		Segretario generale del Congresso generale del popolo. Coinvolto nella repressione dei manifestanti.
12.	AL-MAHMOUDI, Baghdadi		Primo ministro del governo del colonnello GHEDDAFI; coinvolto nella repressione dei manifestanti.
13.	HIJAZI, Mohamad Mahmoud		Ministro della sanità e dell'ambiente del governo del colonnello GHEDDAFI; coinvolto nella repressione dei manifestanti.
14.	...		
15.	HOUEJ, Mohamad Ali	Anno di nascita: 1949 Luogo di nascita: Al-Azizia (vicino a Tripoli)	Ministro dell'industria, dell'economia e del commercio del governo del colonnello GHEDDAFI; coinvolto nella repressione dei manifestanti.
16.	AL-GAOUD, Abdelmajid	Anno di nascita: 1943	Ministro dell'agricoltura e delle risorse animali e marittime del governo del colonnello GHEDDAFI.
17.	AL-CHARIF, Ibrahim Zarroug		Ministro degli affari sociali del governo del colonnello GHEDDAFI; coinvolto nella repressione dei manifestanti.
18.	FAKHIRI, Abdel-kebir Mohamad	Data di nascita: 4.5.1963 N. di passaporto: B/014965 (scadenza: fine 2013)	Ministro dell'istruzione, dell'insegnamento superiore e della ricerca del governo del colonnello GHEDDAFI; coinvolto nella repressione dei manifestanti.
19.	ZIDANE, Mohamad Ali	Anno di nascita: 1958 N. di passaporto: B/0105075 (scadenza: fine 2013)	Ministro dei trasporti del governo del colonnello GHEDDAFI; coinvolto nella repressione dei manifestanti.
20.	MANSOUR, Abdallah	Data di nascita: 8.7.1954 N. di passaporto: B/014924 (scadenza: fine 2013)	Stretto collaboratore del colonnello GHEDDAFI, ruolo di primo piano nei servizi di sicurezza ed ex direttore della Radio-Televisione; coinvolto nella repressione dei manifestanti.
21.	JUWADI, Taher		Colonnello Quarto nella catena di comando della Guardia rivoluzionaria. Membro chiave del regime di Gheddafi.